

# Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB, MOLTO OLTRE IL GIURASSICO

**È morto  
The Greatest  
Muhammad  
ALÌ**



**LELLO GURRADO**

*Giornalista e scrittore di libri gialli e noir  
intervistato da noi a LIBROPOLI*

**JEAN CLAUDE MARIANI**

*Antimafia e legalità a San Donato*

**VITTORIO ZUCCONI**

*Matrimonio al KuKluKan*

**SABINO CASSESE**

*Costituzionalista  
Sulla Riforma della Costituzione*

# Ci rivediamo tutti a Settembre!

Si chiude un altro anno scolastico e la redazione ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e sono stati presenti da settembre fino a giugno e con cui abbiamo costruito qualcosa di importante.

Ma il nostro non è un "arrivederci" ma un semplice "ciao!". A settembre rimetteremo in cammino il nostro dinosauro e comunque noi ragazzi della redazione, compreso i brachiosauri che andranno alle scuole superiori l'anno prossimo, hanno confermato il loro impegno sul nostro progetto.

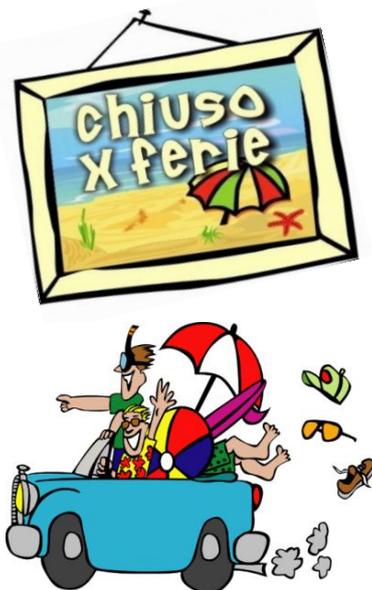
Sì, proprio così! L'anno prossimo qualcuno di noi si sposterà alle superiori e noi vorremo avere una diffusione che raccolga più scuole e non rimanga circoscritta alla De Gasperi che, attualmente, frequentano quasi tutti i redattori.

Dopo aver letto questo scoprirete tutte le novità di questo numero che ha, come al solito, delle chicche davvero speciali e speriamo che vogliate leggerle tutte. È presente l'intervista a Lello Gurrado sul genere giallo e su un libro davvero intrigante, le iniziative sulla legalità che ci sono state sul territorio e un ricordo del 2 Giugno, giorno in cui gli italiani hanno deciso che l'Italia sarebbe stata un Repubblica oltre che le strisce sull'evoluzione di Milo Manara.

Buona lettura!

## SOMMARIO:

Dibattito	- Festa della Repubblica 2016	P. da 3 a 4
Musica	- MTV Movie Awards 2016	P. da 5 a 6
	- Justin Bieber	P. 7
Dall'estero	- Paesi senza futuro di Pace	P. 8
Misteri di fede	- Predizioni: Samar Ezz Eldin	P. 9
Reportage	- <b>Matrimonio al KuKluKan</b>	P. da 10 a 11
San Donato	- Al Trois scuola di legalità	P. da 12 a 14
Poasco	- <b>Confiscati beni alla mafia</b>	P. da 15 a 16
Viaggiare	- La mia Russia	P. da 17 a 18
Adolescenza	- Vorrei essere...Superman!	P. da 19 a 22
Fumetti storici	- <b>MIL0 MANARA</b>	P. da 23 a 25
INTERVISTA	- <b>LELLO GURRADO</b>	P. da 26 a 28
Natura	- Salviamo gli amici animali	P. da 29 a 30
Elezioni	- Ballottaggi	P. da 31 a 32
Tecnologia	- <b>Le finestre del futuro</b>	P. da 33 a 34
Robotica	- <b>ATLAS apre porte e...</b>	P. da 35 a 37
F.C Cavallino B.	- <b>I Piccoli Amici</b>	P. da 38 a 39
Sport	- Calcio: Champions League	P. 40
	- <b>Muore Muhammad Ali</b>	P.41
	- Basket: Play-off Serie A	P. da 42 a 44
Barzellette	- Brachiobarze	P. 45
Quiz	- Strizzacervelli (soluzioni)	P. 46
	- Puzzle del gufo	P.47





*Al centro della modifica della nostra legge fondamentale vi sono due parti: riduzione di dimensioni e poteri del Senato; e la sua trasformazione in organo di rappresentanza di Regioni e Comuni. Ma il sistema parlamentare non cambierà*

**La riforma costituzionale, approvata due volte dalle due camere a maggioranza assoluta, che sarà sotto-posta in autunno a referendum confermativo, si sta caricando, nel dibattito animato in svolgimento, di significati e valenze ulteriori. Sarà bene, quindi, esaminare spassionatamente che cosa prevede la riforma e perché.**

**Al suo centro vi sono due parti: riduzione di dimensioni e poteri del Senato:** sua trasformazione in organo di rappresentanza di regioni e comuni. C'è allora da chiedersi perché abbandonare il bicameralismo perfetto o paritario e perché ridisegnare poteri e ruolo delle regioni.

**Perché lasciare alle nostre spalle un sistema parlamentare binario, che, se-**

condo molti serve per rendere più riflessiva la funzione parlamentare, per correggere gli errori che una sola camera può fare?

Una ragione c'è. Quando fu approvata la Costituzione, il popolo votava soltanto per il Parlamento nazionale. Nel 1970 fu chiamato a votare anche per i consigli regionali. Nel 1979 fu chiamato a votare anche per il Parlamento europeo. Questi corpi concorrono con il Parlamento nazionale alla formazione delle norme. Svolgono con efficacia la funzione di contrappeso. Si aggiunge a questi il controllo della Corte costituzionale, organo di bilanciamento per eccellenza, in funzione dal 1956. Quindi, il compito originario del Senato — che questo comunque ha svolto molto poco, limitandosi ad essere un doppione o un fattore di ritardo — si è esaurito.



**Perché ridefinire compiti e ruolo delle regioni, ciò che secondo alcuni costituisce un riaccentramento di poteri?**

Anche qui vedo una ragione. Da un lato, infatti, le regioni, con la riforma del 2001, avevano visto ampliate le proprie funzioni in aree di interesse nazionale, costringendo la Corte costituzionale a una minuziosa attività di ridefinizione di ciò che è locale e di ciò che è nazionale. Dall'altro, le regioni, attori importanti dello scacchiere pubblico, erano ferme al livello amministrativo.

La riforma costituzionale riconosce l'opera quindicennale della Corte costituzionale e affida allo Stato temi come il commercio estero, le disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia.

Viene ora, quindi, operato un ragionevole riequilibrio, dando rilevanza costituzionale alla rappresentanza regionale e locale, e alla funzione di raccordo tra i diversi livelli di governo, nonché riconoscendo — solo per fare un esempio — che il diritto alla salute è eguale per tutti i cittadini: va quindi concretamente assicurato nello stesso modo su tutto il territorio nazionale.

Se, in futuro, le regioni avranno l'intelligenza di portare al Senato più voci della società civile e dei corpi intermedi, ne trarremo un beneficio ulteriore.

**Restano due interrogativi: non stiamo modificando troppo spesso la carta costituzionale? Il ridisegno del Senato e delle regioni può incidere sulla forma di governo parlamentare?**

Si tratta di preoccupazioni importanti, che vanno considerate, perché il patriottismo costituzionale è una importante parte della storia repubblicana e perché un cambiamento del sistema parlamentare non può essere compiuto per vie traverse. La prima preoccupazione non ha ragion d'essere. La costituzione tedesca, che ha la stessa età della nostra, è stata modificata un numero di volte quasi quadruplo rispetto a quella italiana, e su punti più rilevanti di quelli toccati dalle nostre 15 modificazioni in 70 anni di vita della Repubblica. La circostanza che il governo avrà la fiducia della sola Camera dei deputati non modifica il sistema parlamentare, evita soltanto la stanca e inutile ripetizione della procedura di votazione della investitura parlamentare al governo in due assemblee con analoghe maggioranze (o la paralisi del sistema quando le maggioranze divergono). Insomma, per quanto i toni si stiano alzando, l'assetto costituzionale che esce dalla riforma si iscrive nella nostra tradizione repubblicana e le fa fare un passo avanti, consolidandola.



# MTV MOVIE AWARDS 2016

La Forza scorre potente ai Warner Bros Studios di Burbank, in California. Star Wars: Il Risveglio della Forza trionfa agli MTV Movie Awards 2016 e porta a casa i premi di miglior film, miglior cattivo (Adam Driver) e miglior performance rivelazione (Daisy Ridley).

Passati gli Oscar, è il momento di divertirsi.

Come ogni anno, la cerimonia, registrata sabato 9 aprile e trasmessa su Mtv domenica sera, premia il cinema in stile casual e scherzoso, con le star sedute in platea a sgranocchiare pop corn, diventati simbolo degli award.

Ryan Reynolds: *«Ridere, un buon modo per superare il dolore»*

Questa volta, al timone dell'edizione, ci sono gli incontenibili Dwayne «The Rock» Johnson e Kevin Hart, che aprono la serata con un'esplosiva parodia di Mad Max: Fury Road (con Johnson nei panni del chitarrista Doof Warrior e Hart in quelli di Max).

Oltre al settimo capitolo di Guerre Stellari, anche Deadpool viene celebrato (avevate qualche dubbio?): porta a casa le statuette per la migliore

performance comica, vinta da Ryan Reynolds (accompagnato sul palco da una ciurma di Deadpool che ballano sulle note di Shoop, cantata da Salt-N-Pepa) e per il miglior combattimento (Deadpool contro Ajax).

La miglior attrice è Charlize Theron per Mad Max: Fury Road, che dedica la vittoria a sua figlia August Simone e *«a tutte le Furiose là fuori, siete voi le vere guerriere»*.

D'accordo con l'Academy, il grande pubblico incorona Leonardo DiCaprio attore dell'anno per The Revenant (ma il divo dà forfait).

Will Smith porta a casa l'MTV Generation Award e Melissa McCarthy è la prima donna a vincere il Comedic Genius Award.

Chris Pratt la spunta nella categoria di miglior performance comica e ringrazia la moglie Anna Faris perché, grazie a lei, suo figlio non sarà solo un duro, ma anche uno in gamba. Un po' meno romantico Ryan Reynolds: *«Voglio ringraziare mia moglie. Tutto quello che faccio, lo faccio per farla ridere, specialmente il sesso»*.

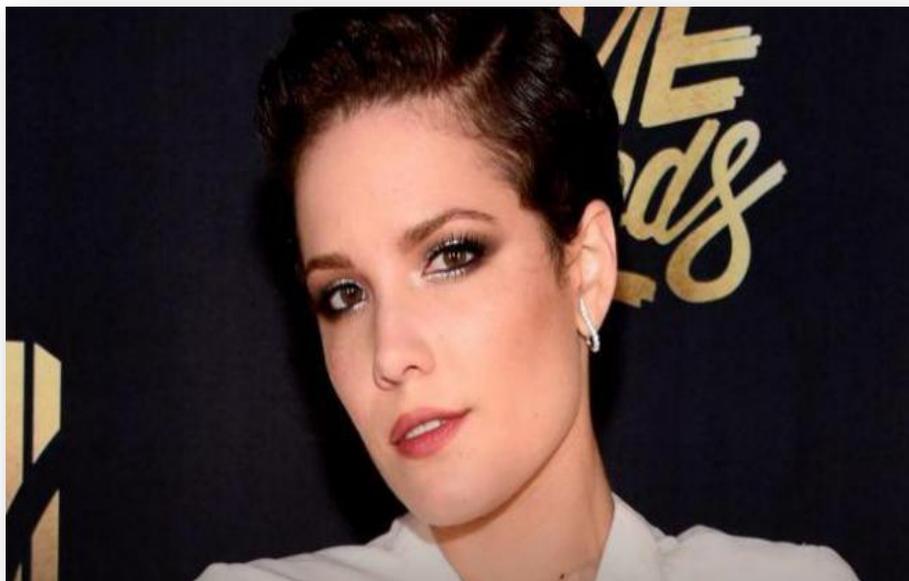
Una frecciatina ai giudici degli Oscar arriva da Jason Mitchell, che ritira il premio al miglior film basato su una storia vera, vinto da Straight Outta Compton. Presentato dal cantante Kendrick Lamar, nato proprio a Compton, l'attore esordisce: «Vorrei prendere un momento per ringraziare l'Academy, volevo dire Mtv, scusate, scusate! Errore mio!».

Ma i momenti divertenti della serata sono tanti. Le parodie della coppia di presentatori, che prendono in giro Batman v. Superman, presentandosi sul palco con i costumi dei supereroi e minacciando tutti gli altri rivali, e dedicano una canzone rap a DiCaprio in The Revenant, accompagnati da ballerine travestite da orsi.

Rebel Wilson e Adam DeVine, che si aggiudicano il trofeo per il miglior

bacio grazie ai chilometri di lingua scambiati in Pitch Perfect 2, regalano al pubblico una replica più convincente del solito, rotolandosi addirittura sul pavimento. Alexander Skarsgard presenta senza pantaloni il film dell'anno. Come sempre, diversi i trailer mostrati in anteprima: da quello di Captain America: Civil War a Fantastic Beasts and Where To Find Them. Ma il più atteso è uno e uno soltanto: Suicide Squad, con il cast salutato dal pubblico in visibilio. La serata si chiude con una miriade di spade laser che si alzano dalla platea per salutare il regista J.J. Abrams e Daisy Ridley. Accompagnati dall'inconfondibile colonna sonora di Guerre Stellari firmata da John Williams. È il trionfo della Forza.

**di Magda Birlea**



# MUSICA

## JUSTIN BIEBER

di Anna Luzi



Mi piace ascoltare la musica: è quanto ho ereditato dal mio caro zio, che purtroppo non c'è più.

Ogni volta che entravo in casa sua sentivo una musica diversa.

Poi è stata la volta di mia mamma che in macchina ci faceva sentire la musica a tutto volume, sicura che prima o poi l'avremmo apprezzata. E così è stato.

Cosa sarebbe la vita senza la musica? Siete d'accordo con me?

In questo periodo il mio cantante preferito è Justin Bieber e ora vi racconto qualcosa su di lui per farvelo conoscere.

Justin Bieber è nato il 1° marzo 1994 a Londra (ha dieci anni più di me!) ed è cresciuto a Stratford.

I genitori non si sono mai sposati ed è cresciuto praticamente con la madre e la nonna pur mantenendo ottimi rapporti col padre che, nel frattempo si era sposato con un'altra donna e aveva avuto altri due figli.

Durante l'infanzia Bieber era interessato all'hockey, al calcio e agli scacchi cominciando a coltivare quella che diventerà la sua passione principale: la musica.

Così crescendo ha imparato a suonare il pianoforte, la batteria, la chitarra e la tromba. A 12 anni aveva vinto un

concorso locale di canto arrivando al secondo posto; ha poi cominciato a caricare video su YouTube in cui cantava canzoni di vari artisti e fu così che iniziò la sua carriera.

Justin Bieber è oggi un cantautore, musicista e attore che fin dalla giovanissima età ha raggiunto massimi successi e un'eccezionale celebrità a livello mondiale.

Il suo singolo più famoso è "Baby" che ha venduto oltre 10 milioni di copie facendogli vincere il Diamond Award.

È stato premiato miglior artista dell'anno nel 2010 e nel 2012 agli American Music Awards ed è stato nominato ai Grammy Awards nelle categorie "miglior artista emergente" e "miglior artista pop".

I suoi più appassionati fans vengono chiamati "Beliebers".

È stato elencato tre volte nella lista delle dieci celebrità più amate e più potenti da Forbes nel 2011, 2012 e 2013.

Io lo trovo carino, oltre che un ottimo cantante, e voi??

Prima di lasciarvi consiglio a tutti di sentire la mia canzone preferita che si intitola "What do you mean?", che è il primo singolo del suo nuovo album "Purpose".



## **Erdogan farà saltare l'accordo Turchia-Ue sull'immigrazione**

Dopo le dimissioni del primo ministro Ahmet Davutoglu lo strapotere di Erdogan in Turchia ha ancora meno contrappesi. L'atto del primo ministro, in carica dal 2014, si è consumato a causa di profondi contrasti sulla visione politica del Presidente Erdogan. Contrario alla riforma in chiave presidenziale e dubbioso su alcuni aspetti dell'accordo fra Turchia e UE, Davutoglu ha preferito dimettersi.

## **Al Sadr, il boia di Nassiriya, adesso è l'arbitro del nuovo Iraq**

Lentamente la situazione a Baghdad sembra tornare alla normalità, per quanto di normale nella quotidianità degli iracheni ci sia ormai davvero poco. A 13 anni dalla rimozione di Saddam Hussein il Paese è ancora profondamente diviso e lacerato da una persistente violenza. Basti pensare che soltanto nel mese di aprile 741 persone sono rimaste uccise e 1374 ferite fra atti terroristici e violenze diffuse.

## **La crisi sudanese sconfinata in Etiopia**

Non ha fatto breccia nell'opinione pubblica europea la grande strage che si è consumata la scorsa settimana in Etiopia, ai confini con il Sud Sudan. Tutto è avvenuto venerdì 15 aprile, quando un commando di miliziani sudanesi (appartenenti all'etnia Murle) sono penetrati nella regione etiopica del Gambella e hanno assalito 13 villaggi abitati da famiglie di etnia Nuer. Il bilancio è sconcertante: si parla infatti di duecento morti, ma anche di un centinaio di persone rapite fra donne e bambini.



# Matrimonio nel Maryland di affiliati al **Ku Klux Klan**

Il nome Ku Klux Klan deriva dalla parola greca **Kyklos** che sta per cerchio, e la parola di origine scozzese **clan**

***Croci infuocate, matrimoni e odio razziale: dal Maryland al Tennessee, gli ultimi affiliati del KKK sperano nella vittoria di Donald Trump.***

**P**iccolo ma velenoso come una vipera nascosta sotto i cappucci bianchi, il serpente delle 3 K si scuote dall'ibernazione in questo 2016 di derive politiche e trova nel nome di Donald Trump la speranza di mordere ancora: Fatto di donne e uomini qualsiasi, nell'eterna reincarnazione della normalità che si distilla in odio razziale e si rifugia nello squallore delle carnevalate in costume, di ragazzine bendate da loschi vecchi in cerimonie di iniziazione, l'ultimo Ku Klux Klan languiva dopo la fiammata degli anni sessanta confinato negli Stati del Sud Est più segreto, dove vivono forse

ottomila «cavalieri incapucciati» che ancora sognano la purificazione razziale del loro squallore, mentre disperatamente strappano una esistenza vagabondando fra campeggi con vecchie Buick scalcagnate.

Ma il Klan non si è mai estinto.

È sopravvissuto ai margini della società americana, esiliato nelle contee rustiche, negli acquitrini del Grande Delta, più ferino che feroce come narrano queste immagini, aspettando l'avvento del nuovo messia che riprendesse la voce degli irriducibili suprematisti bianchi

Nella modestia dei propri numeri e della propria esistenza, nella polverizzazione dei gruppuscoli sparsi in una dozzina di stati dalla Florida all'Arkansas, dall'Alabama al Tennessee.

Il Klan non è una forza elettorale capace di estendere la propria influenza oltre le Primarie, dove pochi sembrano molti nell'illusione ottica dei piccoli numeri. Non possono spostare le elezioni generali per la Casa Bianca, misurate in decine di milioni.

Ma i cavalieri delle croci infuocate e dei ceppi lanciati sui rami per i linciaggi, che cominciarono a galoppare dopo il 1865.



«Sono la spia di ciò che dorme sotto l'apparenza ciarlatana del candidato accidentale del partito Repubblicano, che fu di Abramo Lincoln».



Creati dai «*boia chi molla*» sudisti sconfitti nella Guerra civile per «*rimettere al loro posto*» quei «*negri emancipati*» sono l'avanguardia di una carovana disperata e nascosta nella foresta dei monti e dell'anonimato. E trovano oggi nei musulmani e nei latinos, come ieri nei cattolici, negli ebrei, nei neri, nei «*non bianchi emancipati*», l'alibi per i loro fallimenti di uomini e donne. Le loro «*kappa*» sono la spia di ciò che dorme sotto l'apparenza ciarlatana del candidato accidentale del partito Repubblicano, che fu di Abramo Lincoln.



Le classi terze di San Donato si sono recate, il 26 Maggio, al Teatro Troisi per seguire una conferenza sulla legalità. Questa iniziativa fa parte della settimana della legalità organizzata dal Comune di S. Donato che si è svolta dal 23 al 28 di Maggio con vari incontri quasi quotidiani.

Gli ospiti della mattinata sono stati: il Dirigente del Comune di San Donato Milanese, dott.ssa **Lucia Negretti**, l'Assessore all'istruzione di San Donato Milanese, dott.ssa **Chiara Papetti**, il Dirigente scolastico dell'I.C. di Via Libertà, **Fabio Favento**, il Dirigente scolastico dell' I.C. di Via Croce Rossa,

**Carlo Massaro**, il Sostituto procuratore del Tribunale di Milano, **Marcello Tatangelo** (facente anche parte della direzione distrettuale anti-mafia), Dott. **Musio** ispettore capo della Polizia di Stato, e dott. **Lamantea** commissario della Polizia di Stato.

Gli onori di casa vengono fatti dal professor Fabio Favento che ringrazia i professori che hanno sostenuto il progetto per la legalità, in primis la prof.ssa **Russo** (I.C. Via Libertà) e la prof.ssa **Bonola** (I.C. Via Croce Rossa). Si procede con la presentazione degli ospiti e del programma della mattinata.

Il professor Favento parla di come gli eventi dell'omicidio di Falcone lo abbiano segnato e della necessità che l'iniziativa possa lasciare qualcosa d'importante ai ragazzi, capendo, da principio, cosa significhi il termine "legalità". Segue l'intervento del professor Massaro che chiede una riflessione perché il paese investe sui ragazzi e confida che tutto questo porti ad un cambiamento di ideali e di mentalità.

Successivamente parla l'Assessore Papetti che fa le veci del Sindaco che non ha potuto partecipare. Citando Don Pino Puglisi, esprime la necessità di puntare sui giovani; ripropone inoltre la frase di Antonino Caponnetto (capo del pool antimafia a Palermo): "La mafia teme di più la scuola che la giustizia".

È stata proposta la visione di video/tributo su Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che mostra immagini suggestive sul Maxi-processo, la strage Capaci, il funerale di Falcone, la strage di Via D'Amelio e i funerali Borsellino...

Subito dopo è stata proiettata un'inter-

vista a Rosaria Schifani (moglie di Vito Schifani) e di suo figlio che studia nell'Accademia per la Guardia di Finanza.

Dopo i filmati prende la parola il dott. Tatangelo. Il magistrato parla del senso civico e descrive i tre tipi di mafie: Cosa Nostra, Camorra e N'drangheta e analizza il fenomeno mafioso, anche parlando delle realtà mafiose del Sud. Si leva un brusio dei ragazzi quando Tatangelo dice che fino a 14 anni non siamo perseguibili dalla legge.

Il discorso del sostituto procuratore si conclude con un entusiastico applauso da parte degli studenti.

Così prende la parola il dott. Lamantea; all'inizio fa una riflessione sul filmato. Mette in guardia i ragazzi dal fatto che l'uomo d'onore a scuola era un bullo, a cui è stato permesso di fare quello che voleva e chiede a tutti di fermare l'illegalità con dei piccoli gesti quotidiani.

Successivamente si è dato il via alle domande e agli interventi degli studenti.



Interviene quindi il Dott. Lamantea, Commissario della polizia di Stato che apre la fase delle domande dei ragazzi ricordandoci che fermare il bullismo è una necessità perché *l'uomo d'onore* adulto da ragazzo era un bullo.

**Domanda:** «La Mafia è cambiata rispetto al passato?»

**Tatangelo:** «Le regole sono le stesse, perché c'è una parte arcaica. Però le mafie sono estremamente sviluppate sul piano tecnologico e ciò rende anche difficile l'intercettazione, ma la loro grande capacità è mettere insieme il presente con il passato.»

**Domanda:** «Perché è lecito l'alcol e la droga no?»

**Tatangelo:** «Sono scelte legislative, ma se ne può discutere quanto si vuole: oggettivamente l'alcol fa più male della marijuana. Sono delle scelte che fanno i governi. Da un punto di vista storico il proibizionismo è un fallimento. Da un punto di vista etico bisogna riconoscere che non sia assolutamente possibile che uno stato renda legali le droghe pesanti. Ma a quel punto entrerebbe in campo anche il discorso delle sigarette...».

**Domanda:** «Perché si verificano casi di corruzione anche fra i poliziotti?»

**Musio:** «Nessuno è immune dalla corruzione. Siamo in tanti e le mele marce si trovano dappertutto. La guerra è dura, poi contano i risultati.» (grandi applausi).

Segue un video sulla morte di Giulia Morante avvenuta 5 anni fa, che si trovò nel mezzo di un conflitto a fuoco tra mafiosi.



### Premiati i ragazzi che hanno dimostrato comportamenti affini alla legalità.

Irene Pivetti	3A De Gasperi,
Sofia Haardt	3B De Gasperi,
Casarosa Emma	3A Galilei,
Paolo Bianchini	3A Galilei,
Chiara Libbutti	3B De Gasperi
Miriam Martinelli	3B Galilei
Gabriele Pandiani,	3B De Gasperi
Jean Claude Mariani	3C De Gasperi
Michelangelo Boni	3D De Gasperi,
Emma Raimondi	3C Galilei,
Marta Pistone	3C Galilei,
Melissa Sinatori	3D De Gasperi,
Augaf Omainan	3D Galilei,
Francesca Alcini	3F De Gasperi,
Marco Frezza	3D Galilei,
Shiva Cumar Soldà	3F De Gasperi,
Andrea Foini	3E Galilei,
Alessandro Benedini	3G De Gasperi,
Elisa Rizzo	3E Galilei,
Eleonora Audino	3G De Gasperi,
Flavio Sfarfaglione	3F Galilei,
Sara Fumagalli	3H De Gasperi,
Gret Brattoli	3F De Gasperi
Simone Lobosco	3H De Gasperi,
Riccardo Funghi	3G Galilei,
Emanuela Menditto	3G Galilei.

# ANTIMAFIA: le confische

**A Poasco,  
un palazzo e un box  
confiscati alla mafia  
e restituiti  
alla comunità  
sandonatese**



# VINCE L'ONESTÀ!

Sempre nell'ambito delle iniziative per la legalità, il 28 Maggio c'è stata a Poasco, in Via Schuster 3 alle ore 16, l'inaugurazione di locali confiscati alla criminalità organizzata.

Molti sandonatesi sono accorsi per poter dare il segno che i cittadini onesti e le istituzioni hanno vinto, avendo levato dalle grinfie dei mafiosi quei locali, ora messi a disposizione della collettività.

Gli onori di casa sono fatti dal Sindaco di S. Donato **Andrea Checchi** che presenta tutte le associazioni che collaborano e che hanno collaborato nell'organizzazione dell'inaugurazione e nel rimodernare i locali confiscati: in primis

Libera, la Caritas e ISTUD, supportate dalla Protezione Civile, la Croce Rossa e le forze dell'Ordine.

Dopo di che è stato lasciato spazio ai due principali ospiti del pomeriggio: **Lucilla Andreucci**, referente del coordinamento di Libera a Milano e **Franco Mirabelli**, Senatore della Repubblica e membro della Commissione Parlamentare Antimafia.

La prima ha parlato di come sia importante valorizzare i beni confiscati con iniziative culturali e che coinvolgano i bambini e i giovani, il secondo di cosa stanno facendo attualmente le istituzioni nella lotta alla mafia.

*to be continued*

# ANTIMAFIA: le confische



*"Qui lo stato ha vinto" ... Sono le parole del sindaco di San Donato Milanese Andrea Checchi sabato 28 Maggio, in occasione della consegna alla Caritas del Magazzino di Via Schuster a Poasco, facente parte di immobili confiscati alla criminalità organizzata.*

Durante i vari interventi viene ricordato **Pio La Torre**, politico che assieme a **Virginio Rognoni**, ha creato le premesse per il reato di associazione mafiosa (Articolo 416 bis), la così detta legge Rognoni-La Torre, che prevedeva anche la confisca dei beni ai mafiosi. La Torre fece parte della Commissione Parlamentare Antimafia, ma venne assassinato a colpi di pistola dai mafiosi il 30 Aprile 1982 a Palermo.

Il Sindaco ha concluso con un discorso incisivo e importante nel quale ha affermato l'importanza della legalità e della collaborazione da parte dei cittadini. La palazzina espropriata sarà al servizio di tutte le associazioni che operano per il bene comune e su tutte le Forze dell'Ordine.

Davanti alla palazzina il Sindaco e gli ospiti hanno scoperta la targa sulla quale si afferma la confisca alla

criminalità organizzata e la proprietà degli immobili assegnata all'Amministrazione.

Alla fine tutti i partecipanti hanno potuto rifocillarsi aggredendo il buffet e gustando del buon vino e per i più giovani, dell'acqua rinfrescante.

Quel luogo è diventato un luogo di condivisione e allegria e non più una prigione per l'illegalità e l'ingiustizia.

È stato un pomeriggio importante per la legalità e per Poasco che serve a far sì che coloro che hanno dato la vita per la giustizia non siano morti invano. Gli interventi hanno segnato i presenti ed è stato emozionante il fatto di ridare la vita a un luogo che era stato sfruttato e non vissuto.

In questa situazione ha vinto lo Stato!  
**Abbiamo vinto NOI!**

**Jean Claude Mariani**

# VIAGGIARE

Inverno a Mosca



**N**ell'articolo scorso ho parlato della scuola in Russia, invece ora vorrei raccontarvi la vita in generale, delle persone e della quotidianità.

Quando sono arrivata in Italia sono stata accolta davvero bene, le persone che mi circondavano erano amichevoli, aperte e sorridenti... In Russia tutto ciò non succede molto spesso, forse per mancanza di sole durante l'anno, forse per motivi di famiglia, ma quasi tutti gli impiegati di negozi o servizi pubblici sono arrabbiati con il mondo, chiusi ed irritati. Siamo un popolo di grande cultura, a molti piace leggere e tutti sono consapevoli che le opere conosciute a livello nazionale sono patrimoni davvero importanti.

Il costo della vita in Russia non è molto alto, ma dipende tutto dal livello in cui ci si trova economicamente, visto che negli ultimi anni la differenza tra persone più ricche e meno ricche è notevole.

È diventato fondamentale avere vestiti costosi, un telefono nuovo e tutte quelle cose che fanno di voi una persona significativa e degna di attenzione. Non è una convinzione giusta, ma in molti pensano proprio così...

Una differenza poi è quella delle macchine: in Russia, per la neve e la sporcizia d'inverno, la maggior parte delle auto sono grandi, perchè anche le strade non sono sempre il massimo.

# VIAGGIARE



Bliny

Lo stereotipo che ho sentito molte volte sul tempo in Russia è che fa sempre freddo. No! Solo d'inverno si può raggiungere anche i  $-25^{\circ}\text{C}$ , mentre d'estate è successo che la temperatura arrivi addirittura a  $40^{\circ}\text{C}$ . La cucina russa tipica è costituita soprattutto da zuppe, insalate e polente fatte di cereali diversi.

La bevanda tipica è considerata la **kvas**, che è fermentata ed il suo ingrediente principale è la linfa di betulla, poi c'è il **mors**, che si ottiene cuocendo frutti di bosco.

I dolci sono i **prjaniki**, una specie di pan pepato, i **syrniki** fatti con la ricotta e, ovviamente, i **bliny** che assomigliano alle crêpes.

Spero che vi sia piaciuto sapere un po' di più della Russia, ora potete viaggiare tranquillamente e sapere che cosa vi aspetta.

Kvas

Nadia Koptyuk



# ADOLESCENZA



*“Cultivare sogni impossibili è tipico di molti adolescenti”. Sei d'accordo con questa affermazione? Oppure in te e nei ragazzi prevale la visione più realistica del futuro?*

Inizialmente tutti gli adulti ricordano che, da ragazzi avevano qualche progetto particolare e spesso si accorgono di avere, col tempo, modificato le proprie priorità e i propri obiettivi.

Spesso e volentieri i sogni impossibili nascono nei ragazzi e nelle persone che vivono in condizioni meno agiate, sia socialmente che economicamente.

In una realtà degli anni '20 ci poteva essere un italiano che sognava di arrivare negli Stati Uniti, oppure un contadino che immaginava la grande città; piuttosto che i giovani partigiani o i rivoluzionari sessantottini che sognavano di cambiare il mondo...

Adesso, avendo tutto, anche troppo non si è più portati ad alzarsi dal divano e pensare di cambiare il mondo, non siamo più tanto una civiltà attiva che vuole crearsi il futuro, siamo molto più interessati a commentare o mettere un post su Facebook.

Siamo come degli automi che seguono determinati standard.

Con questo non è mio interesse demolire le tecnologie, ma utilizzarle in un modo propositivo, non subendole passivamente.

Credo che attualmente i ragazzi siano meno portati a sognare nei paesi più sviluppati perché ormai si ha tutto, tutto è scontato: la casa, la scuola, il cibo e l'acqua e in più sono presenti oggetti in più, non essenziali ma che sono diventati molto importanti nella vita delle persone.

Ormai si ha già e non si pensa più ad un progetto impossibile.

Inoltre l'approccio alla vita è diventato molto più pragmatico, più concreto perché con un clic si può sapere tutto, vedere tutto.

Nessuno sogna più paesaggi irreali e inventa situazioni perché è facilissimo scoprirlo.

# ADOLESCENZA



**Favelas a Vila Conoas situata più sud di Rocinha a ridosso della spiaggia di Sao Conrado**

Proprio a sostegno della tesi che i ragazzi che vengono da realtà difficili sono più portati al sogno mi piacerebbe raccontare di un'esperienza che ho conosciuto.

L'estate scorsa ho incontrato un ragazzo ventenne dominicano con il padre italiano, si chiama Giovanni Debernardi. Mi ha raccontato la sua storia: lui è di Santo Domingo, viveva con un buon tenore di vita, ma poi i suoi genitori hanno divorziato. Il padre era abbastanza ricco, mentre la madre non aveva niente. Perciò dovette andare ad abitare coi nonni in una casetta piccolissima nella povertà, ha vissuto la fame... sua madre ha visto minata la propria salute mentale ed ha iniziato a pensare che tutto ciò che c'era intorno a lei fosse posseduto dalla magia nera. Quando era adolescente ha cercato in tutti i modi di aiutare la famiglia: prima ha lavorato per uno dei suoi zii, portando la merce nel suo negozio, passando per un quartiere malfamato dominato dal narco-traffico

e dove sempre avvenivano sparatorie, però questo zio gli dava poco cibo come paga, quindi provò a fare carriera nel baseball, grazie a sua zia che gli pagò, con tanti sacrifici, una scuola. Per un infortunio non riuscì a passare il provino con una squadra professionistica.

Venne in Italia da suo padre, ma non si trovò bene con la matrigna, così iniziò a vivere per strada cercando in tutti i modi di sopravvivere, finché non è riuscito a trovare lavoro in un luogo di ristorazione nella località di montagna dove passò le sue vacanze estive.

Adesso ha un progetto che vuole realizzare a Santo Domingo, dice che sia un'idea innovativa, mai vista prima, mai esistita da nessuna parte del mondo. Dice che il direttore della Zurich ha investito in lui. Il suo obiettivo è diventare miliardario.

Questo è il suo sogno impossibile: diventare miliardario!

Ma lui è determinato e non lascerà che nessuno gli dica che non potrà mai realizzarlo.

# ADOLESCENZA

Forse è più probabile che si verifichi una situazione di sogno impossibile, attualmente, in un ragazzo di età precedente all'adolescenza, perché penso che ormai i ragazzi di 14 anni circa siano già immersi nella realtà con l'informazione molto più diffusa i ragazzi iniziano già a venire responsabilizzati e ad accedere al cosiddetto "mondo degli adulti" più presto mentre prima se ne era più estraniati. Quindi l'età dei sogni impossibili è più verso i 10 anni, secondo me. A parte alcune persone che sono dei veri e propri sognatori, ai quali non puoi mettere un freno nemmeno quando raggiungono l'età adulta.

Quante volte capita che un sognatore o, peggio, un ragazzo sia demolito da frasi come *"devi essere realista"*, *"hai sempre la testa tra le nuvole"* o *"ragiona con i piedi per terra"*?

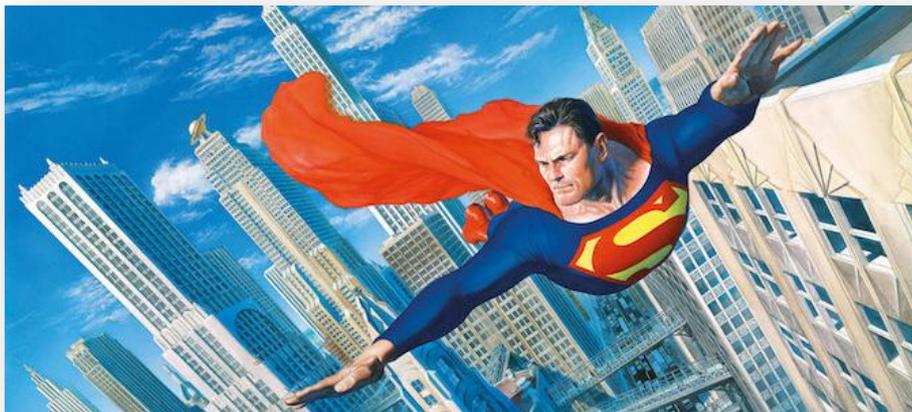
È sbagliatissimo perché sono proprio gli obiettivi impossibili che ci stimolano a

migliorarci e a migliorare il proprio paese, la propria città, il mondo! E qui entra in campo l'utopia ovvero il progetto perfetto, la situazione ideale: è proprio cercando di avvicinarsi a quella che si ottiene il massimo possibile.

Se tutti sognassero avremmo una società migliore, quindi è giusto lasciar vivere lo spirito sognatore che è dentro ognuno di noi, e soprattutto mantenerlo perché il vero problema è che quando si cresce c'è qualcuno che lo dimentica e così si prepara ad essere troppo realista e avere una vita abbastanza vuota, senza un fuoco che arde dentro e conferisce voglia di vivere e nuove idee...

Quando si comincia a sognare? Si inizia da quando si è piccoli.

Tutti i bambini hanno bene in testa la loro futura professione *"lo da grande diventerò un astronauta!"*, *"lo farò l'infermiera!"*, *"lo voglio essere... Superman!"*.



# ADOLESCENZA



In conclusione, come ho detto non sono completamente d'accordo sul fatto che siano gli adolescenti a coltivare sogni impossibili, perché con le condizioni attuali il target è pre-adolescenziale. Penso che però non sia una cosa giusta relegare ad una fascia d'età la possibilità di sognare, per quanto sia così, perché il sogno è un carburante che è necessario per le vite di tutti noi. È come se vedessimo un baule saturo di pietre preziose e oro luccicante, iniziamo a correre per raggiungerlo ma nonostante andiamo avanti sembra impossibile raggiungerlo, ad un certo

punto non abbiamo più fiato per continuare; ci voltiamo indietro e ci accorgiamo di quanta strada abbiamo fatto e quanto abbiamo imparato percorrendola. Al posto del baule possiamo mettere il nostro più grande obiettivo, la corsa rappresenta il percorso necessario per arrivare all'obiettivo e la distanza tra il punto di arrivo e il tesoro è il gap incolmabile tra la perfezione e il massimo che si può realizzare. Se tutti cominciassero anche a sognare avremmo sicuramente un mondo migliore.

**Jean Claude Mariani**

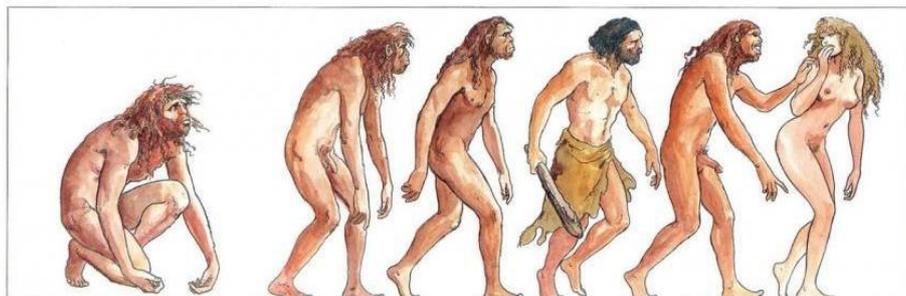


## MILO MANARA



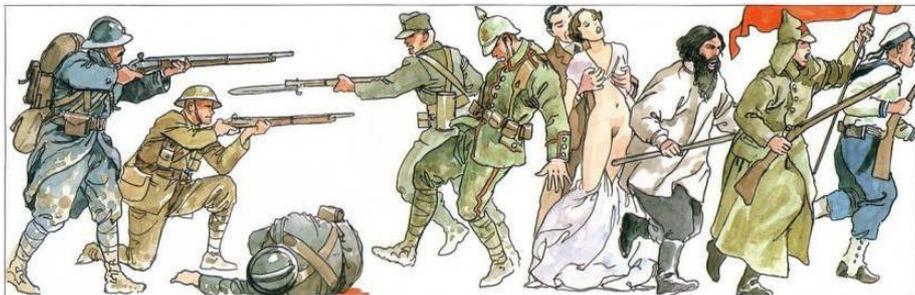
Il Maestro **Milo Manara**, artista italiano celebrato in tutto il mondo per la sensuale raffinatezza dell'erotismo che caratterizza l'intera sua produzione, amato e ammirato da Hugo Pratt, Enzo Biagi e Federico Fellini, viene premiato a Cartoomics 2016, la grande kermesse dedicata al fumetto, ai giochi e al cinema che si è tenuto a FieraMilanoRho (padiglioni 16 e 20) dall'11 al 13 marzo.

La premiazione è avvenuta sabato 12 marzo, alle ore 16.30, al termine di un incontro aperto al pubblico, presso lo spazio Agorà 3, durante il quale Manara ha raccontato se stesso, la sua carriera e la sua opera intervistato da da **Loris Cantarelli** (direttore del mensile Fumo di China). A conversare amabilmente con Manara, in un animato botta e risposta sull'erotismo e suoi mille significati, è stata anche l'attrice e conduttrice **Elena di Cioccio**, ammiratrice delle opere del Maestro.





# STORIA A FUMETTI





Lello Gurrado dopo la presentazione del libro "Assassinio in libreria" a Libropoli intervistato da J.C.

*L'intervista è stata serena ma l'ambito non poteva essere più intrigante, molti autori di noir presenti e un pubblico di potenziali competitor in un "buffet" da brivido. Sergio, il proprietario di Libropoli, non è stato per nulla tranquillo.*

### **Chi è Lello Gurrado nella vita?**

*Sono io! Ho fatto il giornalista per 50 anni e, arrivato a fine carriera, ho scritto una dozzina di libri di narrativa.*

### **Perché ha iniziato a scrivere il genere noir e giallo?**

*Mi piace sfidare il lettore. La scrittura, secondo me, può essere intesa come un gioco tra il lettore e scrittore nel vedere chi vince. Per fare questo il giallo è il genere migliore.*

### **Qual è il ruolo della letteratura noir nella società attuale?**

*Il genere giallo serve anche a svelare qual'è la società in cui stiamo vivendo. Una volta questo era il compito dei giornali che svolgevano le inchieste. Ora le inchieste non sono più tanto frequenti e questo ruolo è svolto dai giallisti.*

### **La letteratura in genere ha perso fascino fra i lettori giovani. Come mai, secondo lei, è importante che un giovane legga un libro giallo?**

*Non punterei solo sul giallo, punterei tanto sul leggere in generale. Infatti io tengo dei corsi di scrittura creativa e dico sempre ai partecipanti che prima di scrivere devono leggere, leggere molto.*

# INTERVISTA

**LELLO GURRADO**

Giornalista e scrittore di libri gialli e noir

Atmosfera inquietante a LIBROPOLI dove, l'imprevedibile Libraio **Sergio Farci**, animatore della Rassegna del giallo con i più attivi autori del momento, si misura con la storica esperienza della **Sherlockiana** di Tecla Dozio presentando **Lello Guarrado** con il suo libro quanto mai in tema e ricco di suggestive implicazioni.



**Com'è venuto a conoscenza della Scherlokiana e perché ha deciso di scrivere un libro questa libreria?**

La scherlokiana la conosco da almeno 30 anni ed era un punto d'incontro per gli amanti del genere giallo, scrittori o lettori che fossero.

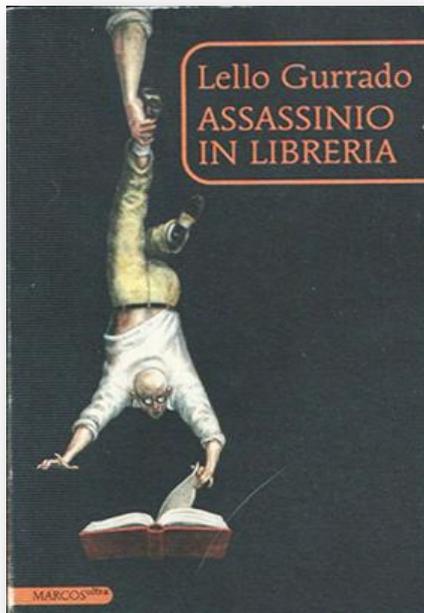
Ho pensato di ambientare un giallo in quella libreria per fare una specie di omaggio a Tecla Dozio, la proprietaria, che se lo meritava.

**Perché la scelta di introdurre quei giallisti nella storia, sia italiani che stranieri?**

Sono gli autori che anno frequentato realmente la libreria Sherlockiana, tutti gli autori citati nel libro erano amici della libreria. Tecla ha voluto quelli che c'erano stati veramente, infatti è stato escluso Stephen King.

**Com'è nata l'idea del personaggio Luigi Cerri, ce lo descriva. Ci sono degli elementi di Cerri che sono presenti in Gurrado?**

Il protagonista, l'assassino doveva avere per forza una caratteristica stravagante, non poteva essere una persona lucida e razionale. Infatti l'assassino ha il complesso dello scrittore mancato e soffre di pericolosi tick nervosi.



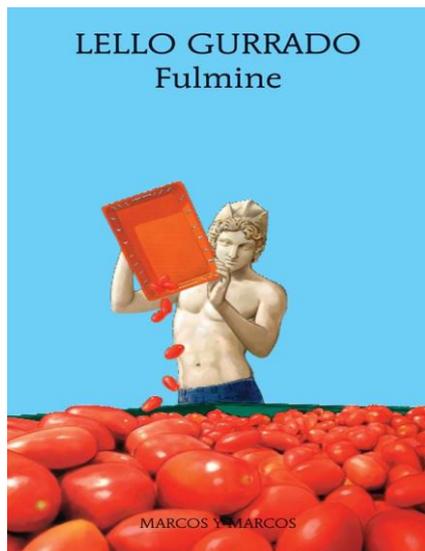
## MAGGIO IN GIALLO 2016

**Come ha pensato al trucco usato da Angela dell'acrostico e del mesostico?**

Queste cose qui sono intuizioni alla base della trama gialla. Devo confessare che ho scelto questa soluzione, sin da quando ho scritto la prima riga del libro.

**Le pongo la stessa domanda di Angela a Luigi Cerri nella prima intervista. C'è qualche grande scrittore a cui si ispira?**

Sì, uno scrittore che mi piace molto, anche se parlare di ispirazione è troppo, è lo svizzero Durrenmatt che, a mio parere, è un genio.



## Rivelazione: **Gurrado** è Durrenmatt!

Lello Gurrado e Sergio il proprietario di Libropoli



**Dopo aver scritto libri di denuncia sociale e gialli, cosa farà?**

Ho scritto libri gialli, di cronaca e di denuncia, adesso vorrei continuare con il filone della denuncia sociale, perché sono convinto che sia uno dei compiti più importanti delle scrittore: non basta divertire, lo scrittore deve anche obbligare il lettore a pensare, quindi continuerò su questa strada.

**Ci dobbiamo aspettare un'altra trilogia?**

Sì, se ci riesco. (ride)

# NATURA



## JOEL SARTORE

Famoso fotografo di National Geographic.



# Salviamo i nostri amici animali

di Edoardo Luzi

Le specie si estinguono da sempre. È il ciclo dell'evoluzione.

Sono 17.000 tra piante ed animali le specie in pericolo elencate nella lista rossa della IUNC (International Union for Conservation of Nature).

Sono a rischio un mammifero su quattro, un invertebrato su cinque, un uccello su otto, un anfibio su tre, una tartaruga su due.

E di tutto questo è responsabile una sola specie: l'uomo.

Il progetto Photo Ark di Joel Sartore parte proprio da questi numeri: da dieci anni si dedica a fotografare le specie

degli zoo di tutto il mondo.

Il problema è che alcuni animali ritratti si sono già estinti:

Lo scopo di questo fotografo è quello di far capire che salvare gli ultimi habitat di questi animali deve essere un nostro primario dovere morale.

La missione di Joel Sartore è quella di fotografare il maggior numero possibile di animali prima che scompaiano.

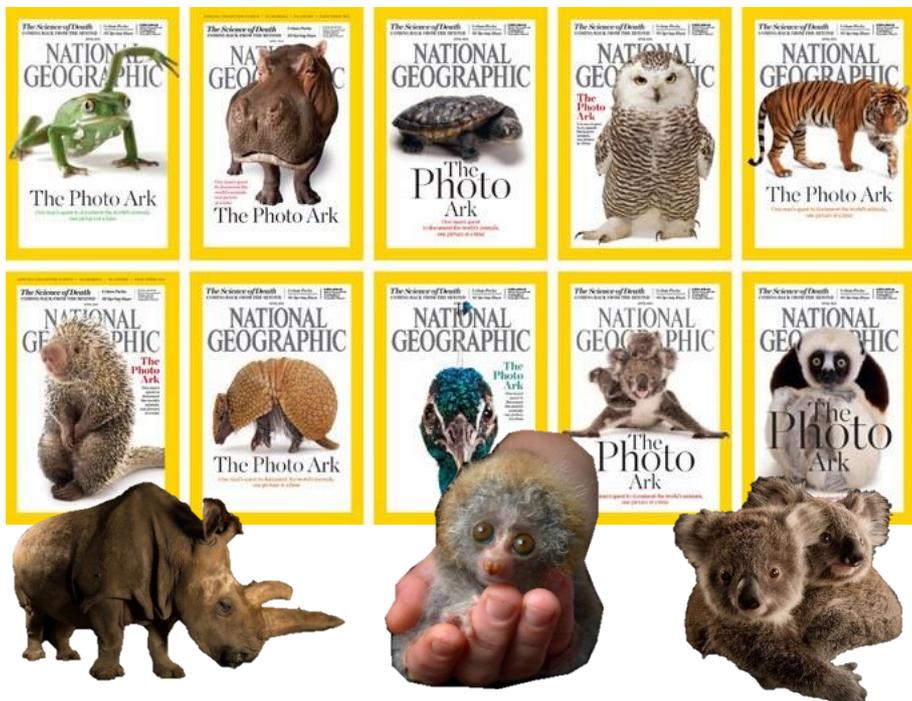
L'opera di sensibilizzazione ha già dato i primi risultati: alcuni stati hanno stanziato dei fondi per la tutela di alcuni animali ritratti dal famoso fotografo di National Geographic.

# NATURA



## JOEL SARTORE

Famoso fotografo di National Geographic.



È purtroppo anche capitato di fotografare animali già destinati all'estinzione, come nel caso del rinoceronte bianco settentrionale.

Nelle foto appare sempre lo sfondo bianco o nero in modo da mettere in risalto le caratteristiche proprie dell'animale e mettere tutti gli animali alla pari. Non sempre gli animali stavano fermi durante gli scatti e se li vedeva innervosirsi sospendeva tutto; a volte ha rischiato di essere aggredito dall'animale fotografato.

L'amore per la natura era presente in Joel Sartore fin da piccolo in quanto i genitori indirizzavano i suoi interessi verso gli animali e la natura; non a caso

sua mamma gli aveva regalato un libro sugli uccelli e tra questi uno era in estinzione, cosa che colpì la sua attenzione.

Occorreranno ancora tanti anni per finire il progetto e Joel Sartore ha già deciso di tramandare questa passione al figlio Cole sperando che il messaggio di salvezza per tutti gli animali e la loro cura sia arrivato a destinazione: bisogna preoccuparsi non solo del cambiamento climatico ma anche del traffico di fauna selvatica.

Così dopo tanti anni dedicati a fotografare la natura oggi finalmente Joel Sartore ha trovato finalmente il suo scopo ultimo: quello di salvare il mondo salvando i nostri amici animali!

# ELEZIONI AMMINISTRATIVE

# 2016

***I risultati del 19 giugno nelle più impegnative città italiane:  
ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO e BOLOGNA  
danno la misura della febbre e la necessità della cura.***

## ROMA



**VIRGINIA RAGGI**

**67,15%**

**ROBERTO GIACHETTI**

**32,85%**

## MILANO



**GIUSEPPE SALA**

**51,78%**

**STEFANO PARISI**

**48,22%**

## NAPOLI



**LUIGI DE MAGISTRIS**

**66,80%**

**GIANNI LETTIERI**

**33,12%**

## TORINO



**PIERO FASSUNO**

**45,44%**

**CHIARA APPENDINO**

**54,56%**

## BOLOGNA



**VIRGINO MEROLA**

**54,6%**

**LUCIA BORGONZONI**

**45,4%**

# ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2016 MILANO



## Ludovico Manzoni

19 anni, eletto nelle liste del P.D.  
nel consiglio di zona 1 di Milano



Ludovico Manzoni, 19 anni, figlio della direttrice di Rai 3 Daria Bignardi e candidato con il Partito Democratico nel consiglio di zona 1 di Milano, è tra i più giovani in corsa alle prossime elezioni comunali e frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico Vittorio Veneto: a giugno, subito dopo il voto, sarà sui banchi di scuola per la prova delle prove per un adolescente, la maturità. *"Non vado tanto bene in Matematica mentre me la cavo molto bene in Filosofia"*.

In una campagna elettorale dove non mancano *'i parenti di'*, Ludovico non si dice preoccupato dell'influenza della madre: *"Non credo che ne sarò né favorito né sfavorito. A casa hanno sempre voluto che facessi le cose che ritenevo più opportune e mi stanno supportando moltissimo in questa mia decisione. L'unica cosa che vogliono è che continui a studiare"*. La politica, in fondo, insieme alla Filosofia è la sua grande passione, da sempre. Per le primarie di Milano del 7 febbraio scorso ha fatto la campagna elettorale per Beppe Sala, l'iscrizione al Pd è avvenuta solo pochi mesi fa: *"Il giorno dopo il voto al Senato sulle unioni civili: erano almeno 15 anni che aspettavamo questa legge il Pd è riuscito a ottenerla"*.

Ludovico vorrebbe fare molto per il suo

quartiere, che va da piazza Duomo alla cerchia dei Bastioni: *"Dalla prossima amministrazione comunale i consigli di Zona diventeranno Municipi e verrà loro data una maggiore possibilità di intervenire sulle scelte. Nei ragazzi vedo distacco, sfiducia, quelli che hanno voglia di impegnarsi lo fanno dedicandosi al volontariato e agli scout, invece che entrare in politica. Se vogliamo che tra 15 anni la nostra classe dirigente sia all'altezza dobbiamo coinvolgere i più giovani: per questo vorrei riuscire a cambiare il rapporto tra loro e la politica anche con nuove forme di comunicazione"*. Di nuove tecniche Ludovico ne sa qualcosa: al quarto anno di liceo ha vissuto un anno negli Stati Uniti dove è arrivato in finale nella gara di *'debate'* (dibattito) tra studenti in Colorado: *"Un'esperienza molto bella che mi è servita a imparare a dibattere e discutere in una lingua che non era la mia"*.

Ma dopo il voto del prossimo 19 giugno cosa farà? *"Una volta finiti la campagna elettorale e gli esami, credo che dormirò per un paio di mesi, per recuperare le forze. Poi andrò alla Bocconi a studiare economia e management"*. E la politica? *"Continuerò a farla, ma non mi pongo obiettivi particolari"*.



È italiana la finestra del futuro  
che si trasforma in pannello solare

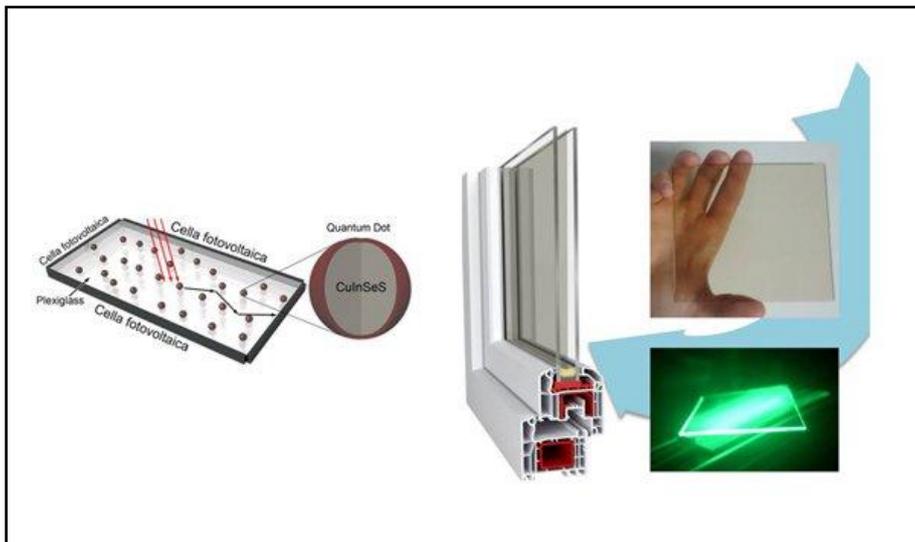
All'Università Bicocca stanno sviluppando lastre di plastica dotate di nanoparticelle in grado di catturare la luce e trasformare una finestra in un pannello solare.

### Fotovoltaico in plexiglass: i vantaggi

In realtà, lo stesso team di ricerca aveva già lavorato su sistemi in plexiglass in grado di trasformare normali finestre ma anche molti altri elementi architettonici, in sistemi fotovoltaici. Secondo Hunter McDaniel di UbiQD però, **questa nuova classe di dispositivi supera alcuni dei maggiori ostacoli alla diffusione commerciale di questa tecnologia.** Innanzitutto, migliora l'efficienza energetica legata ai classici moduli, ovvero quelli fatti con celle di silicio, perché questi nuovi pannelli assorbono la luce da tutto lo spettro solare e al contempo, non riassorbono la loro stessa luminescenza. «Il fattore estetico è poi di fondamentale importanza», ricorda Meinardi, «perché una soluzione tecnologica per essere accettata non

può andare a discapito della qualità della vita». Ecco perché sono essenzialmente incolori. In questo modo, potranno integrarsi in modo invisibile nel contesto urbano, superando uno dei limiti più grandi per l'applicazione in edilizia civile, ovvero l'impatto estetico.

**Inoltre, ulteriore aspetto di non poco conto, i nuovi vetri fotovoltaici sviluppati dal team Bicocca-Los Alamos vantano anche piena sostenibilità ambientale.** «Invece di continuare a lavorare con i classici cristalli semiconduttori a base di metalli pesanti come il cadmio o il piombo – spiega Meinardi – abbiamo realizzato nanoparticelle costituite da leghe di più elementi, riuscendo ad ottenere concentratori non tossici, con straordinarie capacità di assorbimento della luce del sole».



## ...avanti con la ricerca!

### Una tecnologia per le città del futuro

I ricercatori ritengono che la tecnologia abbia prospettive di applicazioni nel breve-medio termine.

“Questa tecnologia è immediatamente scalabile per l’industria e potrà essere utilizzata nella green architecture e nella building sustainability”, afferma Sergio Brovelli, team Bicocca.

**«Con questi nuovi nanomateriali, non solo i tetti ma tutte le parti di un edificio possono diventare generatori di energia solare, favorendone l’autosostenibilità».**

È stato calcolato che, sostituendo le

vetrate tradizionali di un grattacielo come lo Shard di Londra con questi nuovi elementi architettonici intelligenti, si genererebbe l’energia necessaria alla totale autosostenibilità di circa trecento appartamenti.

«Aggiungete a queste cifre il risparmio energetico derivante dal ridotto ricorso al condizionamento ambientale, grazie all’assorbimento della luce solare da parte dei concentratori solari che limita il sovra riscaldamento degli edifici», conclude Brovelli.

**«Avrete una tecnologia potenzialmente rivoluzionaria per le città a energia zero del futuro».**



È solo un **robot**. Cioè, in definitiva, un ammasso di ferraglia. Eppure, fa una certa impressione vederlo così maltrattato. Si chiama **Atlas**, ed è l'ultima versione del robot umanoide sviluppato da **Boston Dynamics**, azienda specializzata in robotica recentemente acquistata da Google.

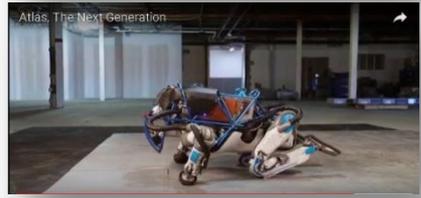
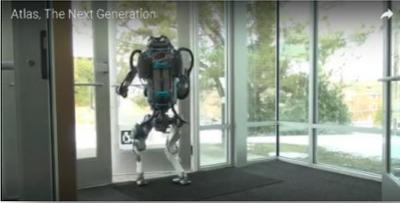
Il video appena pubblicato da **Big G** mostra, per l'appunto, **il robot Atlas che apre porte, raccoglie scatole e passeggia in un bosco**. Ma mostra anche i dipendenti di Boston Dynamics *mobbizzare* il robot, ostacolando il suo lavoro e colpendolo ripetutamente con un bastone.

*"Atlas è un robot umanoide dall'alta mobilità, progettato per muoversi e operare all'aperto, in condizioni di terreno sconnesso",* scrivono a Boston Dynamics. *"È in grado di camminare su due piedi, lasciando gli arti superiori liberi di sollevare e trasportare oggetti e interagire con l'ambiente. In terreni estremamente sconnessi, Atlas può usare entrambi gli arti per arrampicarsi o farsi spazio in ambienti molto trafficati".* Atlas ha la corporatura pari a quella di un uomo adulto (1 metro e 75 per 82 chili), è alimentato da corrente elettrica e dotato, naturalmente, di una serie di sensori per l'**equilibrio** e la **navigazione**.

# ROBOTICA

**ATLAS**

*Umanoide realizzato da Boston Dynamics*



<http://www.wired.it/scienza/lab/2016/02/26/atlas-robot-umanoide-google/>

## LE TRE LEGGI SUI ROBOT



Nelle opere sui robot, Asimov enunciò le sue celebri tre leggi della robotica che hanno ispirato esperti di robotica, intelligenza artificiale e cibernetica.

### PRIMA LEGGE

Un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno.

### SECONDA LEGGE

Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, a meno che questi ordini non contrastino con la Prima Legge.

### TERZA LEGGE

Un robot deve salvaguardare la propria esistenza, a meno che questa autodifesa non contrasti con la Prima o la Seconda legge.

In alcuni dei suoi ultimi racconti, (I Robot e l'Impero e Fondazione e terra) Asimov postula l'esistenza di una Legge più generale

### LEGGE ZERO

Un robot non può danneggiare l'Umanità, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, l'Umanità riceva danno.

**Con l'introduzione di questa nuova legge le tre precedenti vengono modificate: a tutte le leggi viene aggiunta la postilla "A meno che questo non contrasti con la legge zero". Quindi la Legge zero si pone come la più importante delle leggi.**

# **F.C. CAVALLINO BIANCO di POASCO**

**I PICCOLI AMICI  
del Cavallino Bianco  
si divertono**



**PALERMO NICOLÒ**



**CARELLI EMANUELE**



**VIGNOLI ALESSANDRO**



**MATTEO BERTERANI**



**COSCIG LEONARDO**

# **F.C. CAVALLINO BIANCO di POASCO**



**MIRKO MOSCI**



**FABIO LABELLA**



**ANTONIO CALABRESI**



**EL GOHARY OMAR**



**DOMENICO FIORE**



**ROMANAZZI MARCO**



**CARELLI EMANUELE**

***Siamo forti e ci divertiamo!***



**VIGNOLI ALESSANDRO**



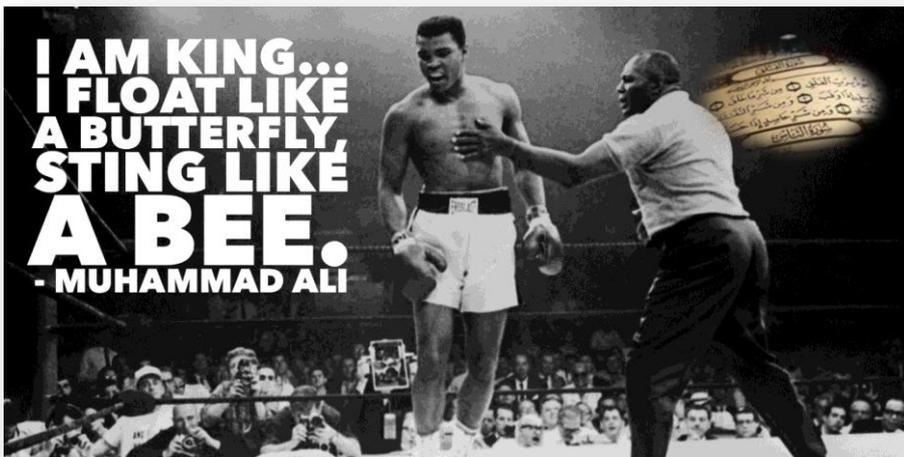
## Il Real Madrid vince all'ultimo rigore la finale

*Il rigore decisivo a San Siro è quello di Cristiano Ronaldo, che approfitta del palo di Juanfran. L'Atletico perde in extremis la terza finale della sua storia*

E la **Champions** per l'undicesima volta al **Real Madrid**, mentre l'**Atletico** piange per aver sprecato una grande occasione perdendo, per la terza volta, una finale. La seconda, dopo quella del 2014, contro i 'cugini'. Questa volta accade ai rigori, dove il Real è perfetto mentre **Simeone** viene tradito dal tiro sul legno di uno dei suoi più fidi scudieri.

Davvero un peccato dopo una partita giocata decisamente meglio per tutto il secondo tempo e controllata senza affanni anche ai supplementari. Resta il rimpianto perché il dischetto aveva tradito i Colchoneros anche subito dopo l'intervallo, quando **Griezmann** aveva

sparato sulla traversa il penalty concesso per un fallo di **Pepe** su **Torres**. L'acido lattico fa il resto nei supplementari. Muscoli e lucidità mentre Zidane, esauriti i cambi già dopo 70 minuti, deve incrociare le dita e chiedere ai suoi di stringere i denti. Tutto inutile, si va ai rigori. E Simeone corre subito sotto la curva per caricare la splendida curva dell'Atletico. Il sorteggio però premia il Real: si tira sotto il muro blancos. Non sbaglia nessuno: Lucas Vazquez, Marcelo, Bale, Sergio Ramos – ancora lui – e poi Ronaldo dopo l'errore di Juanfran a mettere il sigillo sull'undicesima.



Il suo slogan preferito: *Io sono un Re... volo lieve come una farfalla ma pungo come un ape*

**Muhammad Ali**, nato **Cassius Marcellus Clay Jr.** (Louisville, 17 gennaio 1942 – Scottsdale, 3 giugno 2016, è stato un pugile statunitense, tra i maggiori e più apprezzati sportivi della storia. Ali si contraddistinse come una figura carismatica, controversa e polarizzante sia dentro che fuori dal ring. È stato nominato "sportivo del secolo" da *Sports Illustrated* e "personalità sportiva del secolo" dalla BBC. Fu inoltre autore di diversi best seller come *The Greatest: My Own Story* e *The Soul of a Butterfly, Cassius Clay*, iniziò ad allenarsi all'età di 12 anni. Vinse l'oro Olimpico ai Giochi di Roma nel 1960 e nel 1964, all'età di 22 anni, conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi sconfiggendo a sorpresa il temuto e potente campione in carica **Sonny Liston**. Successivamente si unì al movimento afroamericano **Nation of Islam** e cambiò legalmente il suo nome in **Mhammad Ali**. Si convertì quindi all'Islam nel 1975 ed al sufismo, conosciuto come la Via del Cuore, mistico cammino dell'Islam, nel 2005.

Nel 1967, tre anni dopo la conquista del campionato mondiale, Ali si rifiutò di combattere nella Guerra del Vietnam per via della sua religione e della sua opposizione al conflitto. Per questo, fu arrestato e accusato di renitenza alla leva, oltre ad essere privato del titolo iridato. Non combatté per i successivi quattro anni. L'appello di Ali fece strada sino alla Corte suprema degli Stati Uniti d'America, che annullò la sua condanna nel 1971. La sua battaglia come obiettore di coscienza lo rese un'icona nella contro-cultura degli anni sessanta.

Trasformò profondamente il ruolo e l'immagine dell'atleta afroamericano negli Stati Uniti, diventando punto di riferimento del **Black Power**.

**Potere nero** (in inglese "**Black Power**") è il nome di diverse ideologie associate all'orgoglio delle persone con la pelle nera per le proprie origini e viene usato in tutto il mondo dalle persone che vantano una discendenza dalle popolazioni nere africane sebbene abbia avuto origine tra gli afroamericani degli Stati Uniti. Il movimento ebbe il proprio apogeo tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta, enfatizzando una sorta di orgoglio razziale. Riscosse un grande successo fra le masse di colore che non si accontentavano della "politica di non violenza e d'integrazione razziale" predicata da **Martin Luther King** per il pensiero "più radicale" di **Malcom X**.



# I play-off della Serie A Beko di Basket

EA7  
EMPORIO ARMANI

IR

SS PRINCE  
SCANDONE  
1948

VANOLI  
BASKET

VENEZIA  
REYER  
1875

PISTOIA BASKET  
GIORGIO TESI GROUP  
The Future is Green

DINAMO  
SASSARI

Dolomiti  
energia  
AVELLA BASKET

OLIMPIA MILANO  
1936

GrissinBon

sidigas

UMANA

## I quarti di finale



Reggio Emilia – Sassari 3-0

Il canestro di James Nunnally a 98 centesimi dalla fine chiude la stagione della Giorgio Tesi Group. Gioia ed amarezza allo stesso tempo. Amarezza per non arrivare a gara 4 e vedere l'effetto che fa contro la Sidigas; gioia per una stagione pistoiese storica, indimenticabile e che si chiude con 4 minuti di standing ovation del PalaCarrara ai propri beniamini.

Troppo Reggio Emilia per una piccola Sassari. I campioni in carica abdicano. Non poteva che finire in Gara-3 dei quarti di finale dei play-off scudetto, il remake della finale dello scorso anno. La squadra di Pasquini cede 99-85 come nelle altre due sfide giocate contro gli emiliani. Un 3-0 che chiude una brutta stagione per la Dinamo, altalenante e disastrosa in Europa.



Avellino – Pistoia 3-0



Cremona – Venezia 1-3

Venezia non fallisce il colpo del ko e chiude sul 3-1 con Cremona. Trascinata da un Jeremy Pargo sempre più determinante (18 punti e 3 assist), la Reyer si dimostra l'unica squadra capace nei quarti di sovvertire il fattore campo. Per ampi tratti di partita, l'Umana fa valere la sua maggiore fisicità e una panchina più lunga rispetto a Cremona che esce comunemente a testa alta e prova fino alla fine a tenere viva la sfida.



Un canestro di Gentile a meno di un secondo dalla fine, firma il sorpasso di Milano su Trento regalando alla squadra la semi-finale. Milano raggiunge così Reggio Emilia e Avellino, che si giocheranno la supersfida tricolore. Un successo che ha il sapore della vendetta, dopo l'eliminazione di Milano da parte di Trento nell'Eurocup. La squadra di Repesa si è rifatta con gli interessi, estromettendo dalla corsa per lo scudetto i rivali guidati da Buscaglia.

## Le semifinali

Una vittoria di squadra per volare in finale scudetto. La splendida gara 7 di semifinale tra Reggio Emilia e Avellino la vincono i padroni di casa: festeggia coach Menetti, mastica amaro Pino Sacripanti, andato a un passo dal colpaccio con la sua bellissima Scandone. È la notte della festa Reggiana, dopo una sfida esaltante: i canestri che contano per l'85-80 sono le firme del fuoriclasse Rimas Kaukenas, del pizzico di incoscienza giovanile di Silins e della lucida follia di Aradori.



L'Olimpia Milano approda in finale. I bianco-rossi di Repesa chiudono sul 4-2 la serie di semifinale contro l'Umama Reyer Venezia, espugnando il Taliercio in gara 6 con il punteggio di 68-60. È stato un match intenso e combattuto, non spettacolare con percentuali basse, anche per la stanchezza delle due formazioni. Quando sembrava che l'Olimpia avesse preso il largo, nell'ultimo quarto i veneti hanno operato la rimonta fino all'aggancio, senza riuscire nell'obiettivo di pareggiare la serie ed ottenere gara 7.



## L'Olimpia Milano conquista il suo 27° scudetto!

L'Olimpia EA7 Milano è campione d'Italia di basket. Per la 27ma volta. Jasmin Repesa fa centro al primo tentativo, vincendo la serie di finale contro Reggio Emilia per 4-2. Si aggiunge a Cesare Rubini, Dan Peterson e Bogdan Tanjevic quali allenatori capaci di vincere nello stesso anno scudetto e Coppa Italia. È diventato anche il quarto allenatore del campionato italiano per numero di vittorie.

**Lo scudetto è arrivato grazie alla vittoria in casa della Grissinbon per 74-70.** L'Olimpia sovverte il fattore campo, decisivo fino a quel momento e mette le mani sul titolo, al termine di una autentica battaglia. **Reggio perde la sua seconda finale scudetto di fila.**

“Ho fatto il mio dovere siamo stati più forti”, ha detto Repesa; “abbiamo vinto ed è vero che avevamo il budget più alto ma il budget non vince le partite. Vogliamo fare di più adesso ed essere competitivi in Europa. Con il lavoro e con lo scouting possiamo essere presenti ad alto livello anche in Europa, pur con un budget inferiore a quello delle grandissime squadre. Ad altissimo livello in Europa non possiamo sbagliare le scelte. Non possiamo prendere i migliori giocatori ma possiamo prendere quelli che hanno più

potenziale e poi io con il mio staff garantisco la crescita di giocatori che hanno possibilità di emergere. Guidare una squadra così non era facile perché si dovevano gestire emozioni, caratteri, personalità differenti, per trovare una buona chimica di squadra il più rapidamente possibile. L'Olimpia ha fatto la sua storia con la difesa e questa è la strada da percorrere, l'abbiamo dimostrato anche stasera. Poi serve attenzione ai dettagli, serve una squadra compatta e una panchina lunga. Da domani ci lavoreremo oggi festeggiamo”.

**Per il presidente Livio Proli,** “La svolta della stagione è stata a Berlino, fu una notte brutta in cui ci siamo confrontati e fatto correzioni importanti. Dicevano che non avevamo talento ma se guardo Gentile o Simon non credo fosse così. A Berlino non andammo a dormire. Ma fu un chiarimento importante e abbiamo sterzato tutti insieme, senza raccontarlo a nessuno ma sapendo cosa dovevamo fare. **Ora noi non possiamo sottrarci all'obbligo di fare una buona Eurolega** e dovremo crescere ancora ma non credo che questo cambierà qualcosa in Italia. A me piace che nulla sia scontato, è il bello di questo sport, il bello è che c'è sempre un Leicester da cui guardarsi.”.

# BRACHIOBARZE



Mia figlia m'ha detto:  
"A me mi piacciono le  
ragazze".

Capisci? M'ha detto "A  
me mi..."



La differenza tra le domande fatte alla  
mamma e al papà



Io ve lo direi anche **BUONGIORNO..**  
Ma per saperlo con sicurezza dovrei  
aspettare stasera.....!!!



E' importante imparare dai propri  
errori. Io imparo così bene che ogni  
giorni li rifaccio sempre meglio!

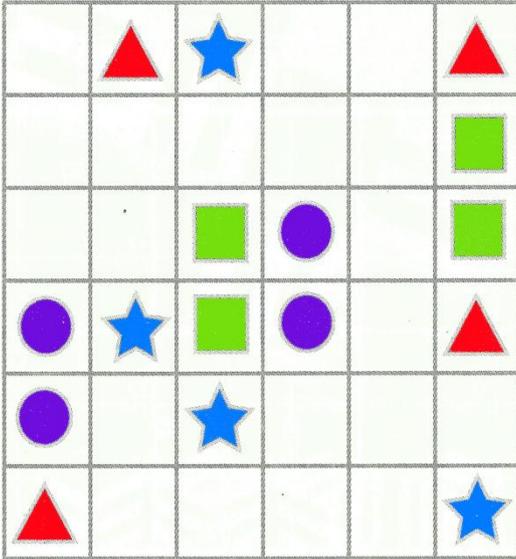


Riflessioni

© Valterinik

# Brachiosaurus' QUIZ

Tratto da **BRAIN-BALANCE WORKOUT**  
di Charles Phillips Taita Press



## Quarti

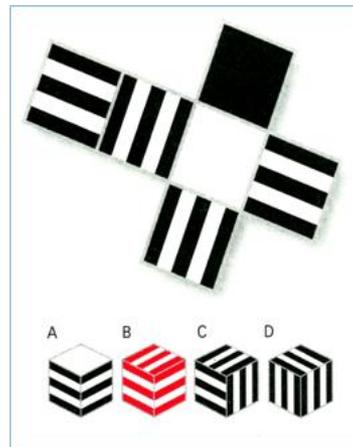
IL designer Freddie Matisse presenta questo enigma divisorio dopo aver ricevuto l'incarico di creare una tovaglietta per il ristorante del Museo dell'Esercito. Quarti. Il compito affidato ai commensali è capire come dividere la griglia in quattro parti che risultino di uguale dimensione e forma, e che contengano ciascuna solo una delle quattro forme diverse.



*Soluzione del quesito del numero di Maggio: La risposta giusta è la **B**. Capire come le parti si inseriscono è l'elaborazione tipica dell'emisfero destro*

### ALLENIAMO LA MENTE – SUGGERIMENTO:

In alcuni contesti, scegliere un'opzione che sia «abbastanza buona» piuttosto che «la migliore» può semplificare la scelta e portare al risultato.



# Brachiosauro's

# QUIZ



Anche questa volta il gufo ha scompigliato i tasselli del puzzle. Che vuole dirci di nuovo questo mese?



Il puzzle del mese. La frase misteriosa nascosta nel quiz di maggio era:  
*"Open Day tutto deciso. Tutti verso nuove scuole!" Avevi rinunciato?*



## *Il Brachiosauro*

Molto oltre il giurassico

Direttore:

Jean Claude Mariani

Redattori:

Edoardo Luzi

Anna Luzi

Magda Birlea

Nadia Koftyuk

Interviste:

Lello Gurrado

*Giornalista e scrittore di libri gialli*

Contributi ritrovati:

**Sabino Cassese**

*Costituzionalista*

**Antonio Panzeri**

*Europarlamentare*

**Vittorio Zucconi**

*Giornalista di Repubblica*

**Antonio Carnevale**

*Giornalista*

Fonti:

Internet

Corriere Della Sera

Repubblica.it

Stampa: **Altragrafica**

Indirizzo e-mail:

[blumar1@libero.it](mailto:blumar1@libero.it)

PUNTUALI SUL NOSTRO

# **BLOG**

CON TUTTE LE NOVITÀ

<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>



International  
House

## **EDICOLA POASCO**

Consegna a domicilio - 3280048672

## **LIBROPOLI**

la musica, le parole, le cose

## **Altragrafica**

*Stampe e fotocopie a partire da 0,05 € !*  
(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. 02 55 600 732 - Fax 02 51 87 70 63

[www.altragrafica.it](http://www.altragrafica.it) - [altragrafica@gmail.com](mailto:altragrafica@gmail.com)

[www.facebook.com/altragrafica](http://www.facebook.com/altragrafica)

**Consigliati da tutti i brachiosauroi !**

## **BAR TRATTORIA BIANCHI**

CON AMPIO GIARDINO

**CUCINA CASALINGA**

20097 Poasco, via Unica 13

di San Donato Milanese

Tel. 02 57404988 - 339 4231056

